

ANNARITA BRIGANTI

GIANLUCA VELTRI



SARAH SPINAZZOLA
IL MIO REGALO SEI TU

MARCOS Y MARCOS + PP. 284 + EURO 16



JACK KEROUAC, *SULLA STRADA*
LOUISA MAY ALCOTT, *PICCOLE DONNE*
FULVIO ERVAS, *SE TI ABBRACCIO NON AVER PAURA*



ROBERTO ARLT
I SETTE PAZZI

SUR + PP. 333 + EURO 15

TRADUZIONE DI LUIGI PELLISARI



FEDOR DOSTOEVSKIJ, *DELITTO E CASTIGO*
RICARDO PIGLIA, *RESPIRAZIONE ARTIFICIALE*
JIM THOMPSON, *NULLA PIÙ DI UN OMICIDIO*

Piccole donne crescono. Sarah Spinazzola, milanese, classe 1983, traspare nel suo primo romanzo la storia "semivera" della sua vita. *Il mio regalo sei tu*, scoperto dall'editore del momento Marcos y Marcos attraverso Paolo Nori, mentore della Spinazzola, inizia così: "La prima volta che ho visto mio padre è stato in televisione". Lidia ha 18 anni, Gian, il genitore, fuggiasco, conduce il telegiornale. Basta un piccolo gesto per spostare una montagna. Lidia cerca il padre, lui si fa trovare, la riprende nella sua vita. Tutto fantastico ma sappiamo che la felicità da che mondo è mondo non è mai stata materia narrativa. Il padre dice di essere cambiato, è pronto a creare un nuovo nucleo familiare che includa Lidia, a recuperare il tempo perduto. La ragazza teme di essere segnata a vita da questa assenza, finge di non vedere i segnali del dramma che forse l'attende. Sarà vero riavvicinamento o l'ennesimo amore negato? Gli esordi sono autobiografici e terapeutici. Quello della Spinazzola non fa eccezione. Come Lidia, e molti di noi, l'autrice coltiva i vuoti con il desiderio disperato di essere amata. Scrivendo ha fatto pace con la sofferenza, è diventata grande. Passa in secondo piano sapere se suo padre, di cui non ha più notizie, abbia letto o meno *Il mio regalo sei tu*. I disagi dell'infanzia si superano, arrivano i sentimenti autentici, i veri legami sono quelli che scegliamo. Abbiamo forze e energie che non immaginiamo. È questo il messaggio agrodolce di un romanzo che sembra un diario.

La Spinazzola ha fatto mille mestieri per poter scrivere, bussando ad ogni porta. Sulla carta d'identità c'è ancora "segretaria". Ha pubblicato racconti in riviste dai nomi improbabili. Privilegia uno stile immediato, "le parole che si hanno nell'orecchio". Il testo arrivato in libreria ha mantenuto la freschezza delle stesure iniziali ma è frutto di nove mesi di letture e riscritture con Claudia Tarolo, la signora Marcos y Marcos, editore, traduttore, scopritore di talenti. Ci vorrebbero più Tarolo nell'editoria mainstream. ◀

Di Roberto Arlt, considerato il creatore del romanzo moderno argentino, Sur pubblica *Los siete locos*, risalente al 1929. A esso farà seguito, nel 1931, la continuazione *Los lanzallamas* (*I lanciati fiamme*), a costituire un dittico di cruciale importanza nella letteratura sudamericana. Arlt, che fu anche giornalista e scrisse soprattutto di cronaca nera, racconta un mondo diseredato, disgraziato, marginale. Fu un tipo singolare: lavorò fino alla morte a un brevetto su cui ripose speranze di grandi guadagni, le calze femminili vulcanizzate. Julio Cortázar, nella Prefazione, lo include nella schiatta dei fuoriclasse argentini, i Gardel, i Monzon.

Nei bassifondi di Buenos Aires Remo Erdosain, esattore in uno zuccherificio, scoperto per aver sottratto denaro all'azienda, ci si affida in mezzo a eccentrici personaggi, in cerca di chi possa dargli una mano. Il male di vivere non gli dà tregua. La miseria morale e materiale si concentrano spasmodicamente in lui. In realtà non sembra neanche cercare un sollievo (impossibile del resto), o una redenzione. Persino la moglie malata lo lascerà. Mentre osserva i quartieri ricchi e inavvicinabili di Belgrano e Palermo, la sua vita si dissangua nell'angoscia. Insieme ad altri *locos* - l'Astrologo, il Cercatore d'Oro, il Ruffiano Melanconico - Erdosain complozza una società segreta, finanziata dai proventi della prostituzione, un miscuglio confuso di velleità politiche e frustrazioni economiche. Straccioni rivoluzionari, papponi, cialtroni eversori. Arlt è capace di un'operazione temeraria, fondendo, come sostiene Beatriz Sarlo, "il romanzo del diciannovesimo secolo, il feuilleton, la poesia modernista e il decadentismo, la cronaca di costume e la cronaca nera". Era il 1929, la crisi del capitalismo stava per spazzare le economie del mondo. Nerissimo, nichilista e preveggenza, Arlt scrive: "Il nostro paese potrebbe essere terreno prospero per una dittatura". Il 6 settembre 1930 un colpo di stato avrebbe inghiottito in un vortice l'Argentina. Era solo il primo di una lunga serie. ◀

**LE PAROLE
DEL NERO**

di
Gianluca Veltri

A 35 anni dalla morte di James M. Cain mostro sacro dell'hard boiled (autore di *Il postino suona sempre due volte*), Isbn pubblica la versione italiana del romanzo perduto *La ragazza dei cocktail*, a cui Cain lavorò negli ultimi anni. Di un maestro contemporaneo, lo svedese Håkan Nesser, Guanda manda in libreria *La rondine, il gatto, la rosa, la morte: una catena di femminicidi, un prete e un ambiente al di sopra dei sospetti. I misteri di Notting Hill* di Charles Warren Adams (Castelvecchi) è considerata la prima detective-novel inglese. Scritta intorno al 1863 e pubblicata a puntate su una rivista, il romanzo, rimasto sconosciuto ai più, è un concentrato inglese di passione ottocentesca, delitti, mistero e mesmerismo. ◀